



# **FIND OUT:**

PICCOLA GUIDA ALLA SCOPERTA DI NAPOLI



# I LUOGHI DELLA DEVOZIONE

La fede a Napoli si sposa con tradizioni stratificate nel corso dei secoli. Chiese e monasteri di straordinario pregio artistico custodiscono una storia di devozione popolare che si esprime ancora oggi con riti unici. Il più noto è il “miracolo del sangue di San Gennaro” che si liquefa tre volte all’anno durante celebrazioni che si svolgono nel Duomo di Napoli (Cattedrale di Santa Maria Assunta). Ci sono anche culti minori, come quello legato alla compatrona Santa Maria Francesca delle Cinque Piaghe, ai Quartieri Spagnoli. All’ingresso del centro storico di Napoli, nell’omonima piazza, si trova la chiesa del Gesù Nuovo, cara ai devoti di Giuseppe Moscati, il “medico dei poveri” beatificato da Paolo VI. Continuando la passeggiata per via Benedetto Croce è possibile ammirare il complesso monumentale di Santa Chiara. La chiesa, rasa al suolo nei bombardamenti dell’ultima guerra, è stata ricostruita nell’impianto gotico, ma ha perso gli affreschi giotteschi che ne ricoprivano interamente le pareti interne. Integri il convento di clausura ed il chiostro delle Clarisse, di grande pregio artistico. Giallo, verde e blu sono i colori delle maioliche che rendono l’atmosfera esclusiva. In questi luoghi la città diviene silenziosa e profumata di glicini e narcisi, offrendo ai fedeli uno scenario che ben si concilia con la preghiera ed il raccoglimento. Molti elementi rendono la città partenopea una meta affascinante e ricca di sorprese per i fedeli: dai presepi fatti a mano a San Gregorio Armeno alle decorazioni incentrate su temi funebri. Una tappa va fatta a Santa Maria del Purgatorio ad Arco, una chiesa in via dei Tribunali i cui spazi ipogei, destinati alla sepoltura, sono diventati il centro del culto delle anime del purgatorio o delle anime pezzentelle, i morti anonimi e privi di parenti, considerati intermediari tra santi e mortali.

## **Come raggiungerli...**

### **Il Duomo di Napoli**

Indirizzo: Via Duomo, 147

Da piazza Garibaldi: Metro L1 staz. Cavour e 5 min. a piedi per via Duomo, oppure Bus 202 o R2.

### **Il Chiostro di Santa Chiara**

Indirizzo: Via S. Chiara, 49

Da Piazza Garibaldi: Metro L1, stazione Dante, proseguire per Port'Alba e via San Sebastiano



I LUOGHI DELL'ARTE

Palazzi di corte o edifici di difesa, sono così numerose le roccheforti che può vantare Napoli da esser nota nell'antichità come "città dai sette castelli". Il più antico è il Castel dell'Ovo, il cui nome deriva da un uovo magico disposto da Virgilio a sorreggerne la struttura. Secondo una leggenda, se il congegno venisse danneggiato, il castello stesso affonderebbe e con lui l'intera città. Di origine normanna è il Castel Capuano, per 500 anni sede dei tribunali e punto di inizio della via per questo detta "dei Tribunali". Gli Angiò si stabilirono al "Maschio Angioino", in epoca aragonese chiamato anche "Castel Nuovo", polo museale frequentatissimo, che offre alla visita l'imponente Sala dei Baroni, un tempo affrescata da Giotto. Tra gli spazi urbani di interesse sono da citare Piazza del Plebiscito, che con i suoi 25mila metri quadri è una delle piazze più grandi d'Italia. La piazza è delimitata da monumenti architettonici di grande bellezza: da una parte il colonnato in stile neoclassico della chiesa di San Francesco di Paola, dall'altra il Palazzo Reale, che merita una visita. Da lì non si può non fare un salto ad ammirare la Galleria Umberto I o il Teatro San Carlo, uno dei più prestigiosi al mondo. Altri spazi importanti sono piazza Bellini, crogiuolo di culture urbane, piazza Dante, e le più piccole al centro storico, con le caratteristiche guglie (piazza del Gesù Nuovo, piazza San Domenico, piazza Sisto Riario Sforza). In questo tour di esperienze artistiche vanno menzionate le stazioni della metropolitana. La linea 1 è un vero tuffo nell'arte contemporanea: dalla stazione di Toledo ad Università, dalla stazione Museo a Dante a tante altre. I musei più importanti della città sono il Museo Nazionale di Capodimonte, con gallerie di arte antica (ed uno dei tre quadri di Caravaggio che sono in città), il Museo di San Martino, nell'omonima certosa e, destinati all'arte contemporanea, il Madre e il PAN, minori ma non per le bellezze conservate, Villa Pignatelli e il Museo nazionale della ceramica Duca di Martina. Non si può lasciare la città senza visitare il Museo Archeologico Nazionale di Napoli, acclamato come uno dei più importanti musei archeologici del pianeta, con esposti i ritrovamenti degli scavi di Pompei, reperti di epoca egizia, etrusca, e greco-romana.

## **Come raggiungerli...**

### **Complesso Monumentale Castel dell'Ovo**

Via Eldorado n.3 (da via Partenope - borgo marinaro)

Le stazioni della Metro più vicine al Castel dell'Ovo sono Piazza Amedeo (L2) e Toledo (L1), con circa 15 minuti di passeggiata a piedi. Da piazza Garibaldi Bus 1 e 152 fermata Vittoria.

### **Museo Archeologico Nazionale**

Piazza Museo, 19, 80135 Napoli

Come arrivare: Metro L2, staz. Cavour o Metro L1, staz. Museo.

Aperto tutti i giorni 9.00 – 19.30. Chiuso il martedì. Accesso a pagamento con possibilità di guida  
[www.museoarcheologiconapoli.it](http://www.museoarcheologiconapoli.it)

### **Piazza Plebiscito**

Stazione Metro L1 Toledo e proseguire a piedi fino a piazza Trieste e Trento.



## I LUOGHI DELLA DEGUSTAZIONE





Se la migliore pizzeria del mondo è Pepe in Grani a Caiazzo in provincia di Caserta, a detta degli esperti, i migliori ristoranti e siti enogastronomici di cucina napoletana sono anche nella vasta provincia. Ad ogni modo, chi si trovasse al centro storico non resterà deluso dalla copiosa offerta di luoghi dove consumare uno dei tanti prodotti culinari della tradizione napoletana. Con la turistificazione sono sorti numerosi siti nuovi e si è innescato un clima di competizione che ha giovato alla qualità generale. Più difficilmente che altrove il visitatore si imbatte in una tourist trap. Tra le pizzerie facilmente raggiungibili in centro, segnaliamo la famosa Gino e Toto Sorbillo ai Tribunali (c'è da fare fila), la semplicità dell'Antica Pizzeria da Michele in via Sersale, la varietà de Figlia del Presidente in via del Grande Archivio o la Pizzeria di Palazzo Petrucci. In zona Toledo Concettina Ai Tre Santi, Attilio alla Pignasecca, la Pizzeria Di Matteo, e l'antica e frugale Fratelli Prigibbo. Se avete tempo salite a via Caravaggio per la "filologica" Pizzeria La Notizia 53 o raggiungete Mergellina dov'è 50 Kalò, se vi trovaste a visitare il rione Sanità o il cimitero delle Fontanelle siete a 12 minuti da Starita a Materdei. Per la pizza frita (che quasi tutte le pizzerie offrono) segnaliamo l'Antica Friggitoria La Masardona (che ha aperto una nuova sede a piazza Vittoria). Chi non volesse mangiare la pizza troverà in zona Nilo numerose proposte per ogni esigenza, come il ristorante di ragù tipico Tandem in via Paladino o la sua variante "fast food" in via Mezzocannone (con le polpette nel cuzzetiello di pane), la Taralleria di Infante con tutte le variazioni possibili sul tarallo napoletano (il classico, fatto con sugna e pepe, la leggenda vuole si mangiasse appena bagnato nel mare di Mergellina). Una proposta giovane è Puok Burger in piazzetta Nilo (solo a pranzo) con panini gourmet sempre basati sulla tradizione classica. Restando in centro è possibile mangiare un dolce da Scaturchio (inventore dei "ministeriali"). Le catene più rinomate e diffuse in tutta la città sono: la pasticceria Casa Infante o Leopoldo, la pasticceria Poppella (inventore del "fiocco di neve"). Imperdibile la gelateria Mennella, con i gusti mela annurca o gelsi del Vesuvio. La migliore sfogliata? All'Antico Forno Fratelli Attanasio nei pressi di piazza Garibaldi. Non si può lasciare Napoli senza aver bevuto un caffè al Gambrinus. Se lo storico locale di piazza Trieste e Trento non è sul nostro percorso saremo soddisfatti ad uno dei bar Mexico che si trovano per tutta la città.



# I LUOGHI SOTTERRANEI

Passando attraverso via San Gregorio Armeno l'itinerario parte alla Basilica di San Lorenzo Maggiore (costruita nel 1235) sita nella piazza San Gaetano (l'antica agorà della città greca, poi foro in epoca romana), con la visita agli scavi archeologici del Macellum che ci hanno restituito la città antica, oggi posta a diversi metri sotto il livello stradale. Percorreremo poi il decumano superiore, oggi via Anticaglia, ammirando le antiche colonne romane risalenti al tempio romano dei Dioscuri che adornano la facciata di San Paolo Maggiore arriviamo a Napoli Sotterranea. Una città nella città. Un fitto groviglio di cunicoli, cavità e antiche cisterne, che attraversa tutta Napoli e che ne ha segnato importanti tappe della storia. Le caverne furono create a seguito dell'estrazione del tufo con cui i greci edificarono la colonia greca di Parthenope. In seguito, servirono come sistema di approvvigionamento idrico, perfezionato dai Romani. Durante la Seconda guerra mondiale la città sotterranea venne usata come rifugio anti-bombe dalla popolazione. Di quei momenti terribili sono ancora visibili segni e ferite nel tufo. Tra modi di dire, devozioni, e rituali antichi, il dialogo con i defunti accompagna da sempre la vita della città. È famoso per questo il Cimitero delle Fontanelle, situato in una valle, nel Rione Sanità. Questo sito, antichissimo, era già noto in età greco-romana come luogo di sepoltura. E per restare in un "mondo sottoterra" è possibile visitare le Catacombe, gli antichi luoghi di sepoltura e di culto per le prime comunità cristiane. È possibile respirare atmosfere insolite e particolari nelle Catacombe di San Gennaro e di San Gaudioso, e nelle rispettive basiliche, la Basilica di San Gennaro e quella di Santa Maria della Sanità. Altri luoghi di visita sotterranei sono: la Galleria Borbonica (accesso da via Domenico Morelli); Acquedotto rinascimentale e Rifugio Antiaereo di Palazzo Serra di Cassano (accesso Via Monte di Dio, 14. Connesso alla Galleria Borbonica); Crypta Neapolitana (accesso da piazza Piedigrotta); Ipogei ellenistici di Napoli (zone Sanità-Vergini-Foria. Per indicazioni: Borgo dei Vergini).

## Come raggiungerli...

### **Complesso Monumentale di San Lorenzo Maggiore**

Piazza S. Gaetano, 80138 Napoli NA

Come arrivare: Metro L1, staz. Dante, a piedi via Port'Alba e via dei Tribunali (9 minuti a piedi).

Metro L2, staz. Cavour, a piedi via Costantinopoli, piazza Bellini, via dei Tribunali (15 minuti).

Apertura tutti i giorni 9.30 – 17.30. Accesso gratuito alla chiesa, a pagamento per i percorsi museali ed archeologici (riduzioni per universitari). Visite guidate, per orari ed informazioni [www.laneapolissottterrata.it/](http://www.laneapolissottterrata.it/)

### **Napoli Sotterranea**

Piazza San Gaetano 68, 80138 Napoli NA

Metropolitana Linea 1 - direzione Piscinola - Fermata Dante, Proseguire su Via Port'Alba, Via San Pietro a Maiella, Piazza Miraglia, Via Dei Tribunali - Piazza San Gaetano

### **Basilica di San Paolo Maggiore**

Piazza San Gaetano 76, 80138 Napoli NA

Apertura basilica: lun-sab 9.00 -18.00; dom: 10.00–12.30. Accesso gratuito alla chiesa. Apertura cripta di San Gaetano: lun-dom 8.30 – 12.00 e 17.00 – 19.00

### **Chiesa dei Santi Filippo e Giacomo e Museo dell'Arte della Seta**

Via San Biagio dei Librai, 118, 80138 Napoli NA

Apertura ven-sab 11.00-17.30 e dom 12.00-17.30. Accesso gratuito alla chiesa. Visite guidate, sabato dalle 11:00 alle 18:00 e domenica dalle 12:00 alle 18:00

[www.respiriamoarte.it/luoghi/chiesa-arte-della-seta/](http://www.respiriamoarte.it/luoghi/chiesa-arte-della-seta/)

Per info cell. +39 331 420 90 45

### **Borgo dei Vergini**

Sul sito sono presenti tutte le indicazioni utili per organizzare una delle tante visite proposte dalle associazioni che hanno realizzato l'iniziativa. Il progetto gode del patrocinio del dip. di Scienze Sociali dell'Università degli studi di Napoli

Federico II. Come arrivare: Metro L2, staz. Cavour o Metro L1, staz. Museo

Per Cimitero delle Fontanelle: Metro L1 staz. Materdei e circa 700mt a piedi

[www.borgovergini.it](http://www.borgovergini.it)

### **Catacombe di San Gennaro**

Via Tondo di Capodimonte n. 13. Linea 1 della metropolitana e scendere alla fermata Museo, poi da qui prendere un pullman tra 168, C63, R4 fino alla fermata Basilica incoronata

### **Catacombe di San Gaudioso**

Piazza Sanità n.14, l'ingresso e dalla Basilica Santa Maria della Sanità

Linea 1 stazione Museo, prendere una delle linee autobus: 168, 178, C63, R4. Linea 2 stazione Cavour



# I LUOGHI DA GUARDARE

Il capoluogo partenopeo si è esteso nei secoli attraverso importanti dislivelli. È per questo una “città obliqua”, per la presenza di circa duecento scalinate, gradinate, salite e discese pedonali che attraversano borghi e siti caratteristici. Ed ha funicolari, ascensori, scale mobili, e un tempo addirittura una funivia. Gli antichi percorsi pedonali nacquero per esigenze urbanistiche, ma oggi ne viene riconosciuto il valore culturale e paesaggistico. Questi passaggi attraversano a volte interi quartieri della città, passando tra monasteri e chiese, altre volte donano alla vista dei panorami mozzafiato. Tra le scale più importanti citiamo la Pedamentina, il Moiariello, le scale della Principessa Jolanda e il Petraio. Delle strade che discendono dal Vomero verso il centro, la Pedamentina è la più antica, e va dal largo di San Martino al corso Vittorio Emanuele, proseguendo fino a Trinità delle Monache ed al tratto superiore di Spaccanapoli. Il Moiariello è un percorso insolito nei vicoli. Parte da via Foria e procede verso via Giuseppe Piazzi, arrampicandosi sulla salita Montagnola dove è possibile scoprire la “Napoli Gentile”, come era definita la città in epoca aragonese quale centro riconosciuto di mondanità ed eleganza. Dal luogo dove le piogge alluvionali hanno sedimentato ciottoli e detriti deriva il nome del Petraio. La salita, panoramicissima, percorre uno dei tanti alvei alluvionali del Vomero. La zona è facilmente raggiungibile con due funicolari: la funicolare di Chiaia e quella Centrale. I Gradini di Capodimonte, dedicati nel periodo fascista alla principessa Margherita Jolanda di Savoia, furono costruiti nell’800 per collegare la Reggia di Capodimonte allo slargo. Rappresentano un ponte culturale tra la Reggia, oggi Museo di Capodimonte, le Catacombe di San Gennaro ed i quartieri sottostanti. Negli ultimi anni è sorto un coordinamento di associazioni e cittadini con l’obiettivo di riqualificare le 200 scale cittadine come percorsi pedonali: il Coordinamento Recupero Scale di Napoli ([www.scaledinapoli.com](http://www.scaledinapoli.com)).

## **Come raggiungerli...**

### **La Pedamentina**

Vico Pedamentina di San Martino

È possibile prendere la Metro L1 fermata Vanvitelli, proseguire a piedi fino al Largo San Martino. In alternativa Funicolare di Montesanto fermata Morghen (ci si arriva con la Metro L1 fermata Montesanto).

### **Il Moiarriello**

Salita Moiarriello n. 16

Metro L1 fermata Dante. Dalla piazza bus C63 fino al Museo di Capodimonte. La prima traversa a destra è la salita Moiarriello, che conduce fino all'Osservatorio Astronomico di Capodimonte.

### **Le Scale della Principessa Jolanda**

Per i gradini della Principessa Jolanda è possibile arrivare con i mezzi pubblici ^BRe linee hanno fermate in corrispondenza di Giardini Principessa Jolanda

Bus: 168, 190, 604, C67

Treno C1, C2, CUMANA, R

Metro LI, L2

### **Il Petraio**

Per raggiungere il Petraio dai principali luoghi di Napoli con i mezzi pubblici queste linee hanno fermate in corrispondenza di Petraio:

Bus: 151, C16, C44, R2

Treno CIRCUMFLEGREA

Metro L1

Funicolare Chiaia



# I LUOGHI DEL MARE



Il Lungomare di Napoli inizia dal porticciolo di Santa Lucia in via Nazario Sauro. Affianca i più famosi hotel di lusso e ristoranti fino a Castel dell'Ovo, via Partenope, e la spettacolare via Caracciolo.

Oltre la Villa Comunale e la Rotonda Diaz si giunge a Mergellina e a Piedigrotta, ai piedi della collina di Posillipo. Qui è la Napoli più "verace", con le barche dei pescatori, gli chalet e le imbarcazioni per le isole che partono dal porticciolo turistico. Posillipo è il nome della via che sale alla collina omonima, con le strade panoramiche fra le più belle al mondo. Vi si trovano le tombe di Virgilio e Leopardi (nel parco Vergiliano di Piedigrotta), il palazzo Donn'Anna, villa Rosebery (residenza del Presidente della Repubblica) e villa Volpicelli (set di "Un posto al sole"). Con vista sull'intero golfo sono il parco Vergiliano di Posillipo e il Pausilypon (dal greco "luogo che fa cessare gli affanni") importante area archeologica. Dal Pausilypon si può prendere, fino al poggio luculliano, la discesa Gaiola, pittoresco villaggio di pescatori con isolotti di tufo erosi da cavità, tra le quali la più grande è la Grotta dei Tuoni, dove rimbombano le onde. A ovest della Gaiola si trova cala di Trentaremi, meraviglioso anfiteatro naturale, visitabile con gite in barca da Mergellina. Le Terme di Agnano sono un parco termale alla periferia occidentale della città, riaperto dopo un accurato restyling. Immerse nel verde dell'omonima Conca, le terme sono famose per i benefici che conferiscono grazie alle proprietà delle acque di origine vulcanica, molto comuni nei Campi Flegrei, di cui rappresentano il primo avamposto. Poco distante, tra Pozzuoli e Bacoli, ci sono le Stufe di Nerone, altro sito dedicato al benessere. Conosciute fin dai tempi antichi per la cura e per il relax, le acque termali sgorgano alla temperatura di 80°C e sono ricche di elementi minerali ottimi per la cura di reumatismi, artrosi e per la riabilitazione.

## **Come raggiungerli...**

### **Terme Stufe di Nerone**

Via Stufe di Nerone 37, 80070, Bacoli (NA)

Per info cell. +39 081 868.8006 mail [info@stufedinerone.com](mailto:info@stufedinerone.com)

Come arrivare: Ferrovia Cumana dalla stazione di Napoli Montesanto (direzione Torregaveta) scendere alla fermata

Lucrino e proseguire a piedi per circa 300 metri in direzione Bacoli.

### **Terme di Agnano**

Via Agnano Astroni 24, 80125, Napoli (NA)

Come arrivare: Dalla Stazione FF.SS. Napoli Centrale Metro L2 direzione Pozzuoli fino alla stazione Campi

Flegrei. Dal piazzale autobus C2 o C6, fermata di fronte all'hotel (circa 7 minuti)

### **Gaiola e Pausilipon**

Centro Ricerca Area Marina Protetta "Parco Sommerso di Gaiola": Discesa Gaiola, 80123 - Napoli

Per info e visite guidate tel 0812403235 – 3285947790 mail: [info@gaiola.org](mailto:info@gaiola.org)

Come arrivare: dall'uscita della Stazione Metro L2 Campi Flegrei (Piazzale Tecchio) Autobus C1. Scendere alla

Grotta di Seiano, Discesa Coroglio 36.

### **Parco Vergiliano di Piedigrotta**

Salita della Grotta, 80122, Napoli (NA)

Orario invernale: mer-lun 9.00-13.30 chiuso mar e in caso di vento/pioggia

Per info: 081 669390 e 081 2294409 mail [pm-cam.tombavirgilio@beniculturali.it](mailto:pm-cam.tombavirgilio@beniculturali.it)

Come arrivare: Metro L2, stazione Mergellina (1 minuto a piedi),

## **Proposte di visita organizzata in convenzione con OUT**

### **Complesso Museale Santa Maria delle Anime del Purgatorio ad Arco**

Nel cuore del centro antico di Napoli, lungo via dei Tribunali, si trova la chiesa di Santa Maria delle Anime del Purgatorio ad Arco, nota al popolo partenopeo come la chiesa "de' 'e cape 'e morte". Varcandone la soglia comincia un vero e proprio viaggio nella cultura napoletana tra arte, fede, vita, morte. Attraverso un'apertura nel pavimento della chiesa superiore, scendendo per alti gradini, si accede all'Ipogeo, una vera e propria chiesa inferiore, che rappresenta uno dei luoghi più celebri della città, e ancor oggi ospita il culto intenso e spontaneo delle anime del Purgatorio, resti umani anonimi che diventano speciali intermediari per invocazioni, preghiere e richieste di intercessioni. L'ipogeo del Complesso del Purgatorio ad Arco racconta una storia antica, dove si mescolano fede, preghiere e speranze. Lumini, fiori, rosari, piccoli oggetti, messaggi scritti e riposti tra le pieghe dei cuscini dove riposano i teschi, testimoniano la cura, l'amore e la fiducia riposta in queste anime antiche; tra queste, Lucia, il teschio col velo da sposa, ornato di una preziosa corona e custodito accanto ad una coppia di teschi che, nell'immaginario popolare, rappresentano i servitori della giovane, una principessa morta giovanissima subito dopo le nozze. A quest'anima la tradizione popolare ha dedicato un complesso altareno eleggendola protettrice delle spose e mediatrice per preghiere e invocazioni. Il piccolo Museo dell'Opera, che ha sede negli ambienti della sagrestia e dell'oratorio dell'Immacolata annessi alla Chiesa del Purgatorio ad Arco, completa l'itinerario. Ospita una raccolta di dipinti e di manufatti realizzati tra il XVII ed il XIX secolo, testimonianza degli oltre 400 anni di vita e di attività liturgiche dell'opera Pia Purgatorio ad Arco, oltre che della società, del costume e della pietà popolare napoletana dal Seicento ad oggi. Nella sagrestia e nell'oratorio sono esposti inoltre interessanti dipinti del '600 e '700, tra cui una copia seicentesca di ottima fattura del noto dipinto di Luis de Morales raffigurante la Madonna della Purità, il cui originale si conserva nel convento teatino di San Paolo Maggiore.

### **Info e contatti**

Complesso museale di Santa Maria delle Anime del Purgatorio ad Arco

Via Tribunali, 39 – 80138 Napoli

tel.: 081 440438/ 333 3832561

mail: [complessomusealepurgatorio@gmail.com](mailto:complessomusealepurgatorio@gmail.com)

### **Orari di apertura Chiesa, Museo e Ipogeo:**

Gennaio – Marzo

lunedì – venerdì e domenica dalle 10:00 alle 14:00 / sabato dalle 10:00 alle 17:00.

Aprile – Dicembre

lunedì – sabato 10:00 – 18:00 / domenica 10:00 – 14:00

È previsto un contributo d'ingresso per Chiesa superiore (Sacrestia, Oratorio e altare) e per l'Ipogeo.

### **I partecipanti al convegno potranno usufruire della tariffa ridotta di € 5,00 cd.**

Visite guidate:

Per il percorso museale alla Chiesa Superiore e all'Ipogeo è possibile usufruire anche della visita guidata. Le visite durano circa 30 minuti e partono ad intervalli regolari.

È possibile visitare il Complesso anche fuori dagli orari di apertura. Per informazioni inviare una mail o chiamare i numeri sopraindicati.

## **Percorsi di rigenerazione urbana da Parthenope a Neapolis**

### **Proposta di percorsi organizzati da Maria Settembre (guida turistica abilitata)**

1. Su e giù per Capodimonte. Trekking di bassa intensità che parte da Porta San Gennaro (Metro Cavour Linea 2) e attraverso angoli segreti, stradine e scalette suggestive nel borgo dei Vergini arriva, piano piano, a Capodimonte (con visita opzionale al Museo). Si ritorna a via Foria percorrendo percorsi diversi. Sempre piano piano.
2. Dalla collina al mare 1 Dal Museo Archeologico (o piazza Bellini) al pendino a Santa Barbara attraverso il centro storico (con visite opzionali alla Cappella Sansevero, al Chostro di Santa Chiara ed agli altri principali monumenti).
3. Tutto il bello dei Quartieri Spagnoli dalla metro Toledo un giro per i Quartieri, per chiese, violetti, Fondazione Foqus, Santuario di Santa Maria Francesca delle Cinque Piaghe, botteghe dell'arte, luoghi dei murales (il percorso varia a seconda del giorno e delle aperture dei siti turistici, chiamare per informazioni).
4. Metropolitane dell'Arte. Percorso stazioni dell'arte: Università, Municipio, Toledo Dante, Museo, con visita opzionale al Museo Archeologico Nazionale di Napoli.
5. Dalla collina al mare 2 Pallonetto Santa Lucia da piazza Plesbiscito a Castel dell'Ovo attraverso Santa Lucia o attraverso la collina di Pizzo Falcone con i resti della villa di Lucullo e Villa Ebe (il sabato è anche possibile visitare il Palazzo Serra di Cassano, sede dell'Istituto di studi filosofici)

**Per i convegnisti AIS è previsto il 10% di sconto per un gruppo di minimo 3 persone sull'acquisto di uno dei percorsi proposti o su altre visite guidate concordate a parte.**

**Per contatti e prenotazioni Maria Settembre 3294310601 (anche whatsapp) o 3667324040 o cerca la pagina facebook "I colori del Mediterraneo".**

### **Note**

- Se si desidera visitare il Museo Archeologico Nazionale di Napoli (MANN) bisogna acquistare il biglietto a parte. È vivamente consigliata la prenotazione saltafila sul sito del museo per evitare la lunga attesa all'ingresso. Per la visita al solo MANN bisogna prevedere circa tre ore. La visita guidata al MANN è inclusa gratuitamente in via del tutto eccezionale per i convegnisti AIS che acquisteranno i percorsi 2 o 4.
- Per il Museo Nazionale di Capodimonte il costo dell'ingresso è da pagare a parte. La visita guidata al Museo Nazionale di Capodimonte è inclusa gratuitamente in via del tutto eccezionale per i convegnisti AIS che acquisteranno il percorso 1.
- Per le visite guidate ai soli musei (senza percorso) si applica lo sconto del 10% su gruppi minimi di 3 persone.

## **Proposta di percorsi organizzati dall'Associazione Verginisanità**

Visita al Borgo dei Vergini: storia, struttura urbana e siti di interesse gestiti da Associazioni del Territorio.

L'itinerario inizia da Porta San Gennaro, al confine nord dell'antica città di Neapolis, e prosegue per le vie del Borgo con due soste: un complesso religioso ed un sito archeologico. I visitatori saranno accolti da soci delle Associazioni, che illustreranno la storia dei siti e l'attività di promozione e valorizzazione.

La durata della visita è di 2 ore circa. Per i partecipanti al convegno è riservato uno speciale sconto del 20% sul contributo previsto, ovvero 8€ a persona anziché 10€. Inoltre saranno distribuiti, a ciascun visitatore, i voucher in convenzione con il Museo MANN (programma rete Extramann) che consentono di visitare il Museo Archeologico Nazionale di Napoli con uno sconto del 50%. <http://www.verginisanita.it/2019/12/12/rete-extramann/>

In base al numero dei partecipanti, date e orari concordati (almeno 7 giorni prima), saranno definiti i siti da visitare, tra quelli illustrati nella mappa del Borgo dei Vergini (allegata): Acquedotto Augusteo, Necropoli Ellenistica, Complesso Vincenziano, Complesso di S.Maria della Misericordia.

## **Link comunali e regionali utili per il turismo e la mobilità:**

ANM - Azienda Napoletana Mobilità  
[www.anm.it](http://www.anm.it)

Azienda Autonoma di Soggiorno, Cura e Turismo di Napoli  
<http://www.inaples.it/>

Campania Artec card  
<http://www.campaniartecard.it/>

Comune di Napoli - Servizio Turismo  
<http://www.comune.napoli.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/5802>

EAV - Ente Autonomo Volturno  
[www.eavsrl.it](http://www.eavsrl.it)

In Campania - Portale del turismo della Regione Campania  
[www.incampania.com](http://www.incampania.com)

Proloco Napoli  
<http://www.proloconapoli.it/>

**Convegno XII Congresso Nazionale AIS.  
Sociologia in Dialogo:  
algoritmo, cervello, valutazione  
Napoli, 23-25 gennaio 2020**

La guida è stata realizzata da: Antonella Berritto, Salvatore Monaco, Carmine Urciuoli,  
dell'Osservatorio Universitario sul Turismo.

OUT è l'Osservatorio Universitario sul Turismo. Creato per studiare i fenomeni turistici e i suoi impatti in una prospettiva di ricerca sociale; ha come obiettivo l'analisi del turismo in Italia e in Campania, con il fine di intercettare trend ed elaborare informazioni e dati sui processi turistici.

L'Osservatorio nasce dalla sinergia tra l'Università degli Studi di Napoli Federico II e la data partner Mediacom srl.

Il comitato scientifico è composto da: Gianluca Attademo, Annunziata Berrino, Amalia Caputo, Maria Vittoria Cicellin, Philippe Clairay, Maria Gabriella Grassia, Dionisia Russo Krauss, Rosa Anna La Rocca, Gabriele Manella, Marina Marino, Ilaria Marotta, Pietro Maturi, Dario Minervini, Salvatore Monaco, Stefania Palmentieri, Antonella Perri, Gabriella Punziano, Tullio Romita, Maria Ronza, Elisabetta Ruspini, Anna Maria Zaccaria, Eugenio Zito.  
Coordinamento: Fabio Corbisiero.

